

Come coniugare il blu della lavanda con il verde dell'acqua di Roberto Serassio

La Provenza, oltre che per i suoi paesaggi ed i suoi villaggi, è famosa per i suoi fiori. Tra di essi il più conosciuto è senza dubbio la lavanda che di questa regione è il simbolo e, tra inizio e metà luglio, inonda le campagne con il suo blu intenso.

Il viaggio, qui proposto, vuole appunto descrivere i luoghi dove si trova questa profumata essenza e gli splendidi borghi presenti nelle sue aree di produzione.

In Provenza esistono diverse zone tipiche preposte alla sua coltivazione. In questo viaggio si è scelto il plateau di Valensole, dove ogni anno, attorno al dieci di luglio, viene celebrata una festa per esaltarne la fioritura.

Per l'entrata in Francia noi utilizziamo il valico del Monginevro che, da casa nostra, si raggiunge in circa due ore. Esistono comunque altri percorsi tipo il colle della Maddalena o la costa azzurra. Ogni viaggiatore sceglierà la strada a lui più comoda.



Giunti a Valensole, è sufficiente inoltrarsi nella campagna che circonda il borgo per trovarsi immersi nella lavanda e nella sua fragranza, percepibile ovunque nell'aria. Le coltivazioni si alternano ai prati ed ai campi di grano creando così un effetto cromatico indescrivibile.

Molto prossimo all'altipiano si trova lo splendido villaggio di Moustiers Saint Marie raggiungibile con la D6 e la D952.



Il borgo è assolutamente da vedere. Posto sulla falesia, dà l'impressione di essere parte di un presepio gigantesco. Le sue viuzze sono un susseguirsi di laboratori per la produzione della ceramica che qui ha trovato la sua massima espressione. Unica la stella dorata, sospesa tra le due pareti a picco che sovrastano il villaggio. Essa fu messa in quella posizione da un cavaliere come

ringraziamento per il suo ritorno dalla crociate. Bella da vedersi la sorgente che scaturisce nel

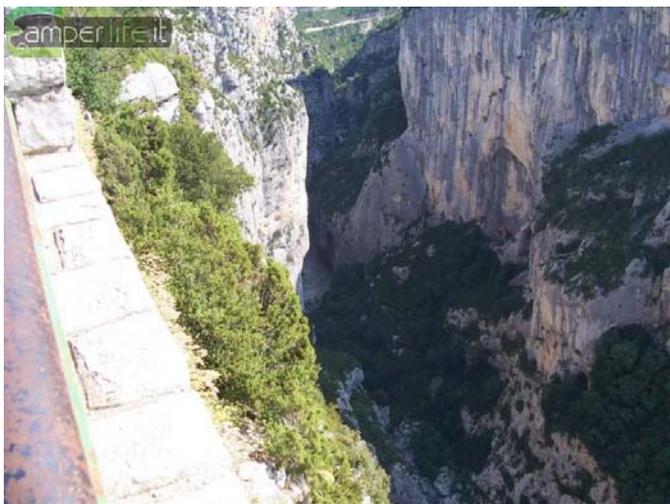
centro del villaggio e che da origine al torrente che lo taglia in due. Da non perdere la salita alla chiesa di Notre Dame de Beauvoir posta in alto sulla montagna dalla quale si ha un panorama stupendo sul paese e sul lago de Sainte Croix.

Area sosta: Lungo la strada D952 .

L'area è attrezzata con camper service, ma è posta su di un piazzale sterrato al sole. Quindi non proprio confortevole. Noi, nelle nostre visite a Moustiers, preferiamo il campeggio che, alla fine dei conti, costa come l'area. Per i nostri soggiorni a Moustiers, peraltro frequenti, noi ci serviamo del Camping Manaysse. Più spartano degli altri campeggi, è però posto in una posizione magnifica da cui si ha una vista mozzafiato sulla falesia e sul villaggio. Di notte, il panorama sul borgo illuminato è qualche cosa di straordinario.

Campeggi: Vedere il sito www.provenceweb.fr/f/alaupro/moustier/camping.htm

Oltre che per la sua bellezza, Moustiers è nota per essere situata all'inizio del famoso canyon del



Verdon del quale la visita è un dovere oltre che un piacere. Effettuare il periplo di questo splendido angolo della natura non risulta molto agevole con il camper, specialmente se di grossa taglia, a causa delle ridotte dimensioni delle strade. Tuttavia, la unicità del paesaggio e gli scorci di rara bellezza che si possono ammirare dai vari punti panoramici, valgono senza ombra di dubbio

la fatica della guida.

Lungo il percorso si incontrano parecchi belvedere dai quali si può avere una vista mozzafiato sul canyon. Citiamo a titolo di esempio le point sublime, les balcons de la Mescla, il belvedere di Mayreste. Il percorso di visita si snoda lungo le due sponde. Trovandosi a Moustiers suggeriamo di seguire per prima la riva destra sino a raggiungere le Pont de Soleil, da dove si diparte la strada che porta sulla sponda sinistra. Chi ha un mezzo eccessivamente grande deve raggiungere Castellane, grazioso villaggio posto all'entrata delle gole, e poi prendere in sequenza la N85, la D21 e la D71. Lungo la D71 si trova il villaggio tipicamente provenzale di Trigance che vale senz'altro la deviazione per una sua visita.

Proseguendo con la D71 si arriva a Aiguines, dotata di un castello con il tetto rivestito da tegole di vari colori.

Proseguendo lungo la stessa strada si arriva nel punto in cui il Verdon si getta nel lago della S.te

Croix. Il panorama che si gode dal ponte che lo attraversa è stupendo ed ancora una volta ci ricorda che i colori della Provenza sono ineguagliabili.



Chi possiede uno scooter od un mezzo di piccole dimensioni, può pensare di effettuare il periplo della Route des Cretes, strada panoramica che inizia e termina a La Palud sur Verdon. I panorami che si godono di lassù sono veramente mozzafiato e le parole non bastano per descrivere questo spettacolo della natura.

Lungo le due sponde del Verdon esistono scalinate che portano in riva al fiume dove si trovano sentieri che permettono di seguirne il percorso. Noi abbiamo fatto questa esperienza e vi assicuriamo che essa vale la fatica di scendere e risalire le scale. Ricordarsi di portare delle lampade tascabili perché lungo il tracciato si incontrano dei tunnel completamente bui.

Dopo la visita del Verdon si ritorna a Moustiers dalla quale si imbocca la D952 direzione Greoux les Bains. Giunti a Riez si può prendere la D11 che porta a Sainte Croix de Verdon, l'indaco paesino posto sul lago omonimo, dove si può sostare nell'area attrezzata per un pomeriggio di relax.

Continuando il percorso con la D952 si incontra, dopo una manciata di chilometri, il paese di Allemagne en Provence che possiede un bel castello rinascimentale meritevole di una breve visita.

Proseguendo sempre sulla stessa strada si arriva a Greoux les Bains, dove gli amanti delle terme potranno fermarsi per rilassarsi con le sue acque.

Campeggi: Camping Le Verseau Route de St Pierre www.camping-le-verseau.com

Il nostro viaggio termina qui e, purtroppo dobbiamo imboccare la strada del ritorno. Tuttavia porteremo a casa con noi, stampati nei nostri occhi, il blu della lavanda ed il verde dell'acqua del Verdon.